

Dal balcone soleggiato

Objektyp: **Group**

Zeitschrift: **The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK**

Band (Jahr): - **(1968)**

Heft 1547

PDF erstellt am: **10.05.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

DAL BALCONE SOLEGGIATO

LUGANO. — *I compiti della Banca Nazionale.* — Martedì, 30 aprile scorso, nelle sale dell'albergo Majestic, è stata tenuta una riunione sotto gli auspici della Società Carlo Battaglini, durante la quale l'on. Brenno Galli, consigliere nazionale, ha parlato dei compiti della Banca Nazionale. L'on. Galli ha ricordato che, fino al 1907, ogni Cantone aveva la possibilità di "batter moneta", possibilità che i Cantoni delegavano spesso a banche di loro fiducia. La grande importanza della moneta nella vita economica di una nazione non poteva permettere che tale stato di cose durasse all'infinito: occorre che in tutta la Svizzera, un solo istituto, delegato a ciò dalla Confederazione, si assumesse il delicato compito. La Banca Nazionale venne dunque creata nel 1907. Possiede un capitale azionario di 50 milioni di franchi che è versato soltanto per la metà. Sono azionisti della B N i Cantoni e alcune grosse banche elvetiche. Contrariamente a quanto accade in altri Paesi in Svizzera la Banca centrale è una società per azioni non amministrata direttamente dal Governo. La scelta svizzera è stata indubbiamente provvida perchè in tal modo si ha la garanzia che l'attività della B. N. non venga distorta solo per coprire i deficit governativi. Le azioni della B N sono nominative e la Confederazione non ne possiede nessuna. La legge che istituì la B N è studiata in modo tale da impedire la formazione di una maggioranza in seno all'assemblea degli azionisti. . . . L'on. Galli ha chiuso la sua dotta conferenza ricordando che la B N è al servizio del Paese. La vita economica svizzera non può essere regolata senza la B N ma non si deve credere che solo attraverso la B N si possa controllare la vita economica della Nazione. Alla Banca Nazionale devono poter essere dati tutti i mezzi necessari per assolvere i delicati compiti che le si richiedono.

— *Il maltempo.* — Non solo il vento impetuoso, ma anche l'intensità della pioggia ha causato ulteriori danni: in alcuni cantieri edili l'acqua si è ammassata al punto d'obbligare tecnici ed operai a disporre la posa di pompe di evacuazione. In altri posti si sono registrate infiltrazioni, allagamenti che hanno provocato inconvenienti cui è stato poi facile metter riparo. Notevoli invece i danni provocati dalle onde del lago ai natanti ed ai pontili privati. Davanti al Kursaal di Lugano, dove uno zatterone era ancorato per i lavori di manutenzione della fontana luminosa. E' stato necessario sciogliere i nodi di tutta fretta, e portare lo zatterone a riva per non dover lamentare gravi danni. Una barca con motore che era fissata alla rivetta è andata sommersa.

BRISAGO. — *Una frana sulla cantonale.* — Sabato, 4 maggio, verso le ore 2200, una frana di circa 6000 metri cubi di materiale si è distaccata sopra la strada cantonale che collega Ascona a Brissago, all'altezza della Centrale Verbano. L'insistente pioggia caduta in questi giorni ha paurosamente ingrossato un torrente della zona ed ha causato il sinistro. Sul posto sono prontamente accorsi i militi del fuoco di Locarno, che con l'ausilio di macchinari si sono subito messi alla opera per cercare di liberare il campo stradale. Nella tarda serata di domenica la strada era ancora completamente sbarrata: il persistere della pioggia aveva reso particolarmente pericoloso il transitò in tutta la zona. La caduta della frana non ha fortunatamente causato nessuna vittima umana: solo un'autovettura è rimasta completamente sommersa dal terriccio.

BIASCA. — *Slittamento di terra.* — E' attualmente oggetto di attenzione da parte delle autorità comunali la situazione venutasi a creare nelle vicinanze delle sorgenti di Censo e del serbatoio di Rampeda dell'Azienda acqua potabile, a seguito di un movimento franoso che occupa quelle zone. Va subito osservato che non esistono motivi di immediata preoccupazione che vada oltre la necessità di progettare con tempestività le misure di sistemazione e assessoramento.

BELLINZONA. — *La posta col pallone.* — In margine ai festeggiamenti del 60° di fondazione il Circolo filatelico ha organizzato sabato, 27 aprile scorso la "giornata dell'aerofilatelia", durante la quale era previsto tra altro il trasporto di posta a mezzo pallone da Locarno a Bellinzona. Il pallone "Savoia", pilotato dall'avv. Segrè di Milano, con partenza da Locarno avrebbe dovuto raggiungere Bellinzona per depositarvi 1500 cartoline. L'aerostato però causa il forte vento, ha dovuto atterrare nei pressi di Lavertezzo, in Valle Verzasca, sicchè le cartoline in esso contenute sono state prelevate da un elicottero della "Eli-Ticino" sul quale trovavasi il dr. D'Apuzzo, membro del Circolo filatelico. L'elicottero ha poi felicemente atterrato nelle vicinanze delle scuole Nord a Bellinzona accolto da numeroso pubblico. Questo volo con pallone era stato organizzato per degnamente commemorare il bellinzonese Erminio Flori, pioniere dell'aerostatica e scomparso 5 anni fa.

— *Una Pro Ticino anche nel Ticino stesso?* — Dando seguito ad un desiderio che in questi anni si è fatto sempre più palese, il Comitato centrale della Pro Ticino, d'intesa con il suo Consiglio dei presidenti sezionali e con un forte gruppo di ex-presidenti ora domiciliati nel Cantone d'origine, ha deciso di costituire, nel Ticino, una Sezione del sodalizio la quale possa raggruppare quei ticinesi i quali, dopo aver vissuto alcuni anni nella Svizzera interna o all'estero, sono rientrati nel patrio Cantone. La nuova sezione si propone, come le altre, di coltivare quei sentimenti patriottici e di amicizia che sono alla base di tutto il sodalizio e di aiutare il Comitato centrale e le numerose sezioni domiciliate fuori del Cantone nel raggiungimento degli scopi della Pro Ticino. Fra questi primeggiano: la difesa del Patrimonio etnico ticinese, la difesa dei problemi ticinesi la propaganda a favore dei prodotti dell'economia ticinese.

D'OLTRE CONFINE. — *Omaggio ticinese a Firenze.* — Un prezioso manoscritto della "Gerusalemme liberata" di Torquato Tasso è stato donato alla Biblioteca Nazionale centrale di Firenze dal sig. Sergio Colombi di Lugano. Il Colombi, noto bibliofilo ticinese, aveva destinato uno dei pezzi più importanti della sua collezione alla Nazionale di Firenze, non appena venuto a conoscenza dei gravi danni da questa subito dopo l'alluvione del novembre 1966. La consegna del dono è avvenuta ufficialmente alla presenza del prof. Barbieri, ispettore generale del ministero della pubblica istruzione, del console svizzero a Firenze e di uno dei più noti studiosi di Torquato Tasso, il prof. Caretti dell'Università di Firenze. Erano inoltre presenti i direttori delle biblioteche di Firenze e di Lugano.

Poncione di Vespero.